

J U L I A R O B E R T S

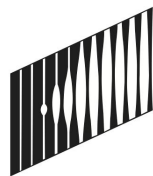


MANGIA PREGA AMA



COLUMBIA PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE PLAN B ENTERTAINMENT "MANGIA PREGA AMA" (EAT PRAY LOVE) JAMES FRANCO RICHARD JENKINS VIOLA DAVIS
BILLY CRUDDUP E JAVIER BARDÉM SUPERVISIONE ALLE MUSICHE PJ BLOOM MUSICHE DI DARIO MARIANELLI COSTUMI DI MICHAEL DENNISON MONTAGGIO DI BRADLEY BUECKER SCENOGRAFIE DI BILL GROOM
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ROBERT RICHARDSON, ASC EXECUTIVE PRODUCERS BRAD PITT STAN WLODKOWSKI JEREMY KLEINER TRATTO DAL LIBRO DI ELIZABETH GILBERT
SCENEGGIATURA DI RYAN MURPHY & JENNIFER SALT PRODOTTO DA DEDE GARDNER REGIA DI RYAN MURPHY
PLAN B SDDS DOLBY DIGITAL CTS SONY make.believe COLUMBIA PICTURES SONY PICTURES RELEASING ITALIA

MangiaPregaAma.it



SONY
PICTURES
RELEASING
I T A L I A

COLUMBIA PICTURES

Presenta

una Produzione **PLAN B ENTERTAINMENT**

MANGIA PREGA AMA

(Eat Pray Love)

JULIA ROBERTS

JAMES FRANCO

RICHARD JENKINS

VIOLA DAVIS

BILLY CRUDUP

e

JAVIER BARDEM

Supervisione alle musiche **P J BLOOM**

Musiche di **DARIO MARIANELLI**

Costumi di **MICHAEL DENNISON**

Montaggio di **BRADLEY BUECKER**

Scenografie di **BILL GROOM**

Direttore della fotografia **ROBERT RICHARDSON**

Executive Producers **BRAD PITT, STAN WLODKOWSKI e JEREMY KLEINER**

Tratto dal libro di **ELIZABETH GILBERT**

Sceneggiatura di **RYAN MURPHY e JENNIFER SALT**

Prodotto da **DEDE GARDNER**

Regia di **RYAN MURPHY**

Data di uscita: **17 settembre 2010**

Durata: **140 minuti**

sonypictures.it

Distribuito da Sony Pictures Releasing Italia

CARTELLO DOPPIATORI – MANGIA PREGA AMA

UFFICIO STAMPA

Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani

Elettra Caporello

Direzione del Doppiaggio

Sandro Acerbo

Voci

ELISABETH – Cristina Boraschi

RICHARD – Carlo Valli

FELIPE – Roberto Pedicini

STEPHEN – Alessio Cigliano

DELIA – Alessandra Cassioli

DAVID – Massimiliano Manfredi

Fonico di Mix

Alessandro Checcacci

Fonico di Doppiaggio

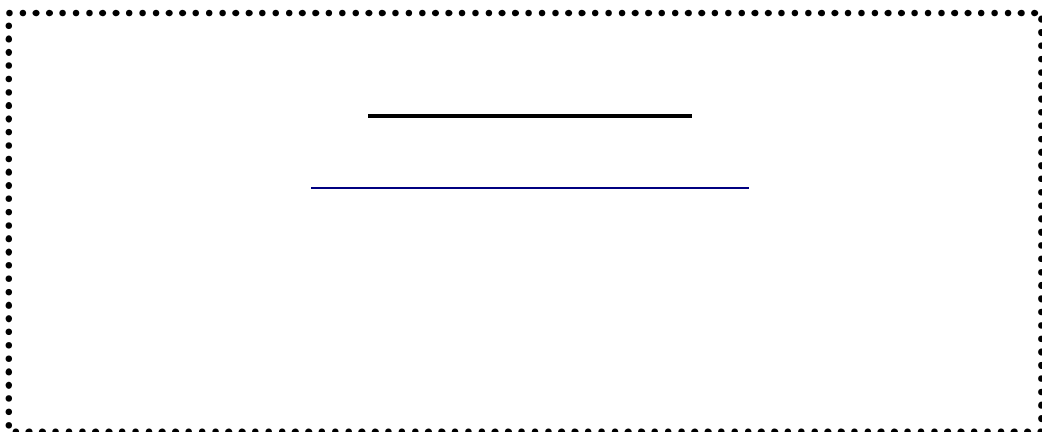
Fabrizio Salustri

Assistente al Doppiaggio

Caterina Piferi

Doppiaggio eseguito presso

CDC SEFIT GROUP



NOTE DI PRODUZIONE

Liz Gilbert (Julia Roberts) ha tutto ciò che una donna moderna può sognare – un marito, una casa e una carriera di successo – ma come tante altre donne, è insoddisfatta, confusa ed è alla ricerca di cosa effettivamente desidera dalla vita. Appena divorziata, trovandosi ad un bivio, Liz decide di allontanarsi dal suo ambiente rischiando tutto e, per dare un cambiamento radicale alla sua vita, intraprende un viaggio intorno al mondo, un percorso per ritrovare se stessa. Nel suo viaggio in Italia riscopre il piacere di mangiare; in India arricchisce la sua spiritualità e, inaspettatamente, a Bali ritrova il suo equilibrio interiore grazie al vero amore. Tratto dal romanzo bestseller di Elizabeth Gilbert, *Mangia Preghi Ama* è la prova di come non esista un solo modo di amare la vita e girare il mondo.

Columbia Pictures presenta una produzione Plan B, *Mangia Preghi Ama*. Nel cast: Julia Roberts, James Franco, Richard Jenkins, Viola Davis, Billy Crudup e Javier Bardem. Diretto da Ryan Murphy. Prodotto da Dede Gardner. Sceneggiatura di Ryan Murphy & Jennifer Salt. Basato sul romanzo di Elizabeth Gilbert. Executive Producers: Brad Pitt, Stan Wlodkowski e Jeremy Kleiner. Direttore della fotografia: Robert Richardson. Scenografie a cura di Bill Groom. Montaggio di Bradley Buecker. Costumi di Michael Dennison. Musiche di Dario Marianelli. Supervisione alle musiche a cura di PJ Bloom.

LA PRODUZIONE

Julia Roberts lesse il libro di Elizabeth Gilbert *Mangia Prega Ama*, appena uscito nel 2006. Dopo averlo prestato ad una delle sue migliori amiche, entrambe ne sono rimaste subito coinvolte dalla storia. “Ognuno di noi affronta un percorso, un momento nella propria vita nel quale sente l'esigenza di ridefinire ogni cosa e capire cosa si cerca”, racconta Julia Roberts. “Il cammino di Liz è particolare, è visivo, una storia che ha un suo fascino, una storia universale, familiare a chiunque”.

Il libro della Gilbert – il personale racconto di una ricerca interiore – ha ottenuto un enorme successo, vendendo oltre 6.2 milioni di copie negli Stati Uniti e tradotto nel mondo in oltre quaranta lingue. Ciò che del progetto ha affascinato Julia Roberts sono stati sia il libro, sia l'opportunità di lavorare con Ryan Murphy, regista e co-sceneggiatore del film. “Amo il modo in cui il libro affronta l'esperienza della vita, la ricerca di risposte e come nel nostro percorso di vita è possibile incontrare persone molto importanti. Credo che sia una storia realmente ricca d'emozioni. È bello esserne parte, soprattutto con Ryan al comando, è stato una *fatica piacevole*”, commenta l'attrice.

Murphy è noto al pubblico per i suoi recenti lavori televisivi, *Nip/Tuck* e *Glee*, serie premiate ai Golden Globe, che hanno ottenuto larghi consensi per i dialoghi taglienti e realistici. Ha scritto la sceneggiatura con Jennifer Salt, con cui aveva precedentemente lavorato per *Nip/Tuck*. “Ryan e Jennifer hanno saputo dar vita ad un adattamento *reverenziale*”, spiega Julia Roberts. “Ryan era sulla stessa linea d'onda di Liz Gilbert, avendo avuto modo di parlarle molto. Hanno cercato di essere il più fedele possibile al libro. In molti film c'è un punto in cui le cose devono essere leggermente differenti, ma in questo caso abbiamo cercato di salvaguardare il nucleo centrale della storia, cioè la ricerca interiore di Liz”.

“La bellezza del libro - il motivo per cui tutti abbiamo voluto prendere parte al progetto - è che la vicenda dice *esci dal tuo guscio*”, commenta Murphy. “L'idea mi affascina molto, è molto personale, perché spesso si è rigidi con le proprie scelte, ripetendo sempre le stesse azioni giorno dopo giorno. Per esempio, mi piace molto la scena girata a Roma in cui Julia passa un intero pomeriggio sul pavimento a mangiare. Prendere parte a questo progetto mi ha insegnato ad assaporare ogni singolo momento della mia vita”.

Racconta Salt: “Ryan mi ha consigliato il libro in circostanze 'non cinematografiche', me ne ha parlato da amico. Mi disse, *sto leggendo questo libro e sembra che sia tu a parlare. Ti piacerà moltissimo. È mi è piaciuto moltissimo, perché è onesto, autentico. Quando Ryan mi ha detto che era pronto ad acquisirne i diritti e che avrebbe voluto scrivere la sceneggiatura con me...è stato un momento magico*”.

Il tema centrale del libro, di essere onesti verso se stessi, è la forza trainante alla base della storia e della sceneggiatura. Sebbene la Gilbert faccia un viaggio *letterale* esotico e meraviglioso, questa è solo una parte della storia. Il motivo per cui il libro, con il suo viaggio interiore, ha affascinato molte persone è che questo percorso può essere fatto dovunque. Racconta la Gardner: “La curiosità di Liz Gilbert per le cose nuove è ciò che più mi affascina. Può girovagare e dietro ogni angolo incontrare persone nuove, conoscere nuovi linguaggi, cibi, culture e comportamenti”.

In effetti, trovare il giusto equilibrio tra il viaggio interiore e quello reale è la chiave di lettura per adattare la storia al grande schermo. Il filo conduttore che muove la vicenda è il viaggio che Liz intraprende da New

York verso l'Italia, l'India e l'Indonesia e per i filmmaker era importante che il pubblico percepisse la sfida personale di Liz che impone a se stessa, di fare un viaggio intorno al mondo da sola. “È sola e non è facile”, continua Gardner. “È questa la trama che dalle pagine prende vita nel film”.

Mentre erano al lavoro all'adattamento cinematografico, Murphy, con l'aiuto di Jennifer Salt, ha tenuto riunioni di brainstorming anche con la Roberts e la Gardner, permettendo ad ognuna di contribuire a quella parte della storia più affine a loro stesse. Naturalmente molte erano le cose in comune, ma anche molti i punti più personali. Queste discussioni erano la base di partenza per la realizzazione della sceneggiatura.

Un'altra risorsa molto importante per Murphy e Salt è stata naturalmente l'autrice, Elizabeth Gilbert. Durante il processo di scrittura, Murphy e Gilbert avevano un regolare scambio di email. Ogni qual volta ci fosse una domanda sui personaggi e sulle motivazioni, trovavano nell'autrice stessa un'ottima alleata. Per esempio, durante la stesura della parte riguardante l'Italia, sia a Murphy sia a Salt era chiaro che la scena del pranzo del Ringraziamento con gli amici italiani sarebbe stata la chiave di volta dell'intera azione del film. Cosa del pranzo era così importante per la Gilbert? L'autrice ha spiegato che in quel momento, all'inizio del suo viaggio, non era sicura di provare felicità per se stessa, ma era certa che sarebbe stata contenta per la gioia degli altri. Racconta la Gardner: “Lei definisce quel momento come uno sprazzo di vita. Sono momenti come questo che ci aiutano a spingere la storia al passo successivo”.

All'inizio, quando la Gardner aveva appena letto il libro, era chiaro che per il personaggio di Elizabeth Gilbert l'unica scelta possibile era Julia Roberts. “Mi è subito sembrato ovvio – *deve essere Julia Roberts*”, racconta la produttrice. “Non avevo mai lavorato con Julia prima, ma sono impressionata dal suo talento. In questo ruolo sa percepire ogni sfumatura del personaggio, dalla vulnerabilità alla tenacia, dall'indecisione alla fiducia in se stessa. Capisce perfettamente quando è giù di corda o reattiva”.

“Liz attraversa un'ampia serie di emozioni ed è ciò che ti aspetti, in quanto la storia è il racconto di un anno di vita”, racconta Julia Roberts. “Un divorzio, un incontro e un viaggio, conoscere persone nuove, non sapere cosa fare, questa è un'ottima opportunità per interpretare un personaggio complesso e affascinante”.

“All'inizio del film Liz è un po' sfatta, ma senza un motivo preciso”, aggiunge la Robert. “È una persona che ama viaggiare, ha sempre viaggiato e per lei fare i bagagli è istintivo. Ovviamente non tutti saprebbero fare quello che fa lei, ma non si tratta di questo in realtà. È divertente osservare lei che nel film attraversa il mondo, ma in realtà si tratta di un suo viaggio interiore alla ricerca di ciò che vuole veramente dalla sua vita”.

Continuando Julia Roberts afferma che questo tipo di riflessioni non sono certo semplici ed è questo che rende il percorso della Gilbert molto particolare. “Trovare del tempo per se stessi è ciò che profondamente affascina ed incoraggia le altre persone. Credo sia coraggioso e degno d'ammirazione. In un mondo confuso e troppo veloce, fermarsi e riflettere su cosa effettivamente è giusto per se stessi è una cosa buona da fare”.

Viola Davis, che interpreta il ruolo di Delia, la migliore amica di Liz nel film, afferma di percepire a fondo il legame tra Liz Gilbert e Julia Roberts. “Mentre leggevo *Mangia Prega Ama*, pensavo tra me e me che forse Liz non realizza quanto sia una persona eccezionale. Riesce a legare con le persone appena entra in una stanza. È credo sia lo stesso per Julia, le persone sono attratte dal suo modo d'essere. È luminosa”.

Julia Roberts ha avuto l'opportunità di incontrare la vera Elizabeth Gilbert a Roma. “Ryan aveva avuto contatti con lei durante la fase di pre-produzione, ma sentivo che, nel creare il suo personaggio, per me era importante seguire il mio istinto e essere già avanti con le riprese quando l'avrei incontrata”, racconta. “È una persona amabile, piacevole e con un modo di dialogare molto particolare. È una persona molto bella”.

Così come per la scelta di Julia Roberts, i filmmaker erano consapevoli che l'unica scelta possibile per le riprese era di girare nelle location reali visitate dalla Gilbert. “Questo è stato il nostro santo graal. Eravamo pronti a spostarci in tutti i luoghi in cui era stata Liz Gilbert”, commenta Murphy. “In alcuni casi facilmente, soprattutto in alcuni dei posti più famosi di Roma”. In altri casi, da quanto afferma Murphy, sono stati fortunati. La produzione ha avuto la possibilità di girare alla Casa Reale di Ketut Liyer, un personaggio chiave nella sequenza di Bali. “Abbiamo lavorato molto alla pre-produzione, recandoci nei vari paesi per tre volte, alla ricerca delle location più adatte. Se non avessimo potuto girare in un particolare luogo per motivi che andavano al di là del nostro controllo, avremmo dovuto ricreare tutto basandoci sull'enorme quantità di foto che abbiamo scattato. Essendo il libro famoso e amato, era fondamentale per me, in quanto regista, attenermi alla realtà”.

Richard Jenkins, che interpreta il personaggio chiave del texano Richard nella sequenza indiana, spiega l'importanza, per la buona riuscita del film, di girare in queste location esotiche. “Quando ero un ragazzino, crescendo in un piccolo paesino del Midwest, vedevo il mondo attraverso i film. Ho visitato luoghi dove non sarei potuto andare in altro modo”, racconta. “Per le riprese in India non potevamo girare se non lì. Il caldo, le emozioni, l'aria, le persone, è tutta una sensazione completamente differente”.

Non solo la produzione avrebbe girato nei luoghi originali, ma avrebbe anche girato in ordine cronologico, prima a New York, poi in Italia, poi in India e in fine a Bali. Commenta Julia Roberts, parlando di questa scelta: “Abbiamo potuto in questo modo affrontare lo stesso percorso emozionale intrapreso da Liz. Un'esperienza incredibile”.

“Parlando con Ryan e Dede, era chiaro che per ognuna di queste location c'era qualcosa di speciale, e dopo aver visto il film, il pubblico avrebbe sicuramente voluto fare un viaggio come quello di Liz”, spiega l'executive producer Stan Wlodkowski. “Per questo è stata una scelta unanime dei filmmaker e dello studio che il film si sarebbe girato a New York, in Italia, in India e a Bali, nello stesso ordine del racconto nel libro di Liz. Non credo che nella mia carriera mi capiterà una tabella di marcia come per questo film. Abbiamo letteralmente girato quattro film diversi”.

Uno dei primi rompicapi era mettere insieme il piano di produzione del film. Non solo era fondamentale verificare la disponibilità degli attori, ma anche il clima locale, la troupe e il resto. Alcune location avevano infrastrutture in grado di ospitare le riprese di un film e avevano già ospitato produzioni in passato, mentre per altre, come nel caso di Bali, una produzione del genere non era mai stata ospitata.

“Quando abbiamo iniziato le riprese a New York, c'era sempre un ufficio produzione aperto da qualche parte nel mondo. Questo film era attivo 24 ore al giorno. Uffici casting, dipartimenti artistici, tecnici, gaurdaroba, tutto in giro per il mondo”, spiega la Gardner.

New York

Le riprese sono iniziate a New York, dove viene affrontata la problematica che porta Liz ad intraprendere il viaggio e viene presentata la sua situazione sentimentale con due uomini: il suo ex marito, Stephen e il suo nuovo amore, David.

La scelta dell'interprete di Stephen era fondamentale, spiega la Gardner. “È questa una coppia il cui amore si è esaurito e nella vita sono alla ricerca di cose differenti. Non sono destinati a stare insieme, ma ciò non rende il loro tempo trascorso insieme meno importante e senza valore. Ottenere un cast giusto per il ruolo di Stephen era importantissimo perché era necessario convincere il pubblico sia del fatto che entrambi in passato si erano innamorati sia del fatto che il loro amore era finito. È un percorso ben preciso, è umano”.

Billy Crudup interpreta il ruolo di Stephen. “La storia offre scorci del loro matrimonio in tutte le sue fasi”, racconta lui. “Si comprende come si sono innamorati e soprattutto viene mostrato l'inizio della crisi di lei e il modo in cui lui decide di allontanarla e farla partire per il suo viaggio”.

David, interpretato da James Franco, adora Liz e rianima quella passione che lei credeva fosse scomparsa dalla sua vita. La Gardner crede fortemente che se il pubblico non ama la persona che lei frequenta dopo la storia con il marito, allora l'intera vicenda funziona poco. “Nessun altro al mondo avrebbe potuto interpretare questa parte”, commenta lei. “James è adorabile e sexy, ma anche molto intellettuale, con un gran cuore ed uno spirito generoso”.

“Quando David e Liz si incontrano, Liz è alla ricerca di qualcosa di speciale,” racconta Franco. “Ricerca qualcuno con cui stabilire un legame romantico, ma anche dare un senso profondo e spirituale alla sua vita. Forse non è una relazione definitiva, ma predispone le basi per il suo viaggio, per cui ha qualcosa di positivo”.

James Franco e Julia Roberts hanno dovuto confrontarsi con la sfida di avere poco tempo per creare la giusta chimica tra loro come coppia. Racconta Franco: “Nella prima scena che abbiamo girato insieme ci bacciamo e a fine giornata ci lasciamo. È stato molto intenso”.

La coscienza e la voce della ragione di Liz sono espresse dalla sua migliore amica nonché editore Delia, interpretata dall'attrice Viola Davis.

Il personaggio di Delia è l'incarnazione di un gruppo di amiche di supporto di cui Liz parla nel libro. “Delia è sempre disposta ad ascoltare Liz”, racconta la Davis. “Anche se Delia è in disaccordo con Liz, è comunque dalla sua parte, fa il tifo per lei”.

“Viola è un'attrice meravigliosa,” commenta la Gardner. “È divertente e sa apportare brillantezza al ruolo che necessita di ciò. Ma apporta anche serietà alla scena, quella in cui Liz decide definitivamente di viaggiare in giro per il mondo”.

Leggendo il libro, Viola Davis ha subito percepito cosa ha più affascinato nei lettori di tutto il mondo. “Una mia amica mi ha regalato il libro in un particolare momento della mia vita, credendo che mi potesse aiutare. È stata una rivelazione, è accessibile e affascina le persone perché è onesto, coraggioso, profondo ma non troppo allo stesso tempo”.

Sin dall'inizio le intenzioni di Murphy erano quelle di rendere una New York claustrofobica, per rendere

l'idea dell'esigenza di Liz di scappare via. Per le location la produzione ha spaziato da Manhattan alle strade di Tribeca (Ufficio di Delia), a Brooklyn (appartamento di Delia), dall'East Village al Cold Spring Harbor, a Long Island. La scena in cui c'è lo scontro tra Stephen e Liz, davanti all'avvocato divorzista, è stata ripresa al 36° piano di un palazzo di uffici, sulla Sesta Strada, con vista sull'Empire State Building.

In Italia

L'Italia, in particolare Roma, rappresenta l'inizio del *nutrimento* spirituale di Liz Gilbert. Decide di passare questo tempo della sua vita godendosi il semplice piacere di mangiare, filosofeggiando con gli amici e dedicandosi al *dolce far niente*.

“Roma ti dà il benvenuto a braccia aperte”, commenta Julia Roberts. “Ho avuto la fortuna di poter lavorare lì più volte. È una città aperta, un'ottima scelta come prima tappa per il viaggio di Liz”.

“A Roma si vive *alla giornata* e molti americani non sono in grado di adeguarsi”, racconta la Gardner. “Ma la città ti forza a vivere in questo modo. C'è una profonda ricchezza in questo e una volta che superi le frustrazioni e ti adegui pensi che gli italiani in fondo hanno capito tutto”.

Gli amici italiani di Liz sono interpretati da un gruppo di affascinanti ed eclettici attori europei. La Gardner afferma che non si può negare la chimica che si era creata con Julia Roberts per mettere in scena questo cast di persone. Attori come Luca Argentero, che interpreta Giovanni, sono perfetti. “Ogni volta che scritturi un attore spero che il legame che si crea con il resto della compagnia vada oltre quanto scritto sulla carta”, continua la Gardner. “E questo è ancora più difficile quando stai scegliendo gli attori per una compagnia di amici, ma nel nostro caso sono stati bravissimi, professionalmente e a livello umano. Mi faceva sempre piacere essere al loro tavolo”.

Racconta Argentero, “Gli italiani sono un popolo di viaggiatori, aperti al contatto con gli altri. Noi italiani pensiamo allo stress come una brutta malattia. Liz impara a fermarsi e a riflettere, a gioire, ad essere indulgente con se stessa e a non preoccuparsi. Questo è ciò che rende l'Italia la prima meta perfetta del suo viaggio”.

In Italia Liz prende improvvisamente coscienza della gioia delle altre persone. Osserva i suoi amici Giovanni e Sofi (interpretata dall'attrice scandinava Tuva Novotny) innamorarsi l'uno dell'altra. Osserva l'amico Giulio (Andrea Di Stefano) e Maria (Elena Arvigo) vivere serenamente il loro matrimonio in compagnia dei loro figli. Ascolta il consiglio di Luca Spaghetti (Giuseppe Gandini) e la mamma di Giovanni, Ruffina (Lydia Bionfi). Tra tutto ciò un piatto di prelibatezze viene assaporato con gusto.

Afferma Di Stefano: “Mangiare per noi italiani è un rito. La cultura italiana ha molto a che fare con il cibo. È una cultura che si tramanda di generazione in generazione”.

Continua Novotny, “Liz e Sofi sono due *pesci-fuor-d'acqua*, alla ricerca di se stesse in un paese straniero. La cultura italiana è una cultura aperta in cui facilmente ci si abbraccia, ci si bacia e si esprime liberamente. Credo che sia Sofi sia Liz trovino tutto ciò rigenerante, anche se sono a due stadi della vita completamente differenti”.

“Il gruppo romano di Liz è costituito da personaggi pieni di vitalità”, racconta la Roberts. “Girare quelle

scene era divertente, parlando velocissimo in italiano, con intorno pasta e vino”.

Per supervisionare alle scene girate a Roma, in cui il cibo è il protagonista, è stata ingaggiata Susan Spungen, che ha precedentemente lavorato al film *Julie&Julia*. Tra i tanti compiti ha dovuto anche allestire la centrale e commovente scena del pranzo del Ringraziamento; la Spungen ha preparato ben venti tacchini per girare la sequenza.

Ogni giorno sul set sia il cast, sia la troupe chiacchieravano sulla bontà della pasta, del pesce e della carne mangiati la sera precedente.

in India

Se Roma è per Liz il modo di abbandonare il suo vecchio stile di vita ed imparare ad esser felice anche da sola, allora l'India è un passo in un mondo completamente diverso. Dopo aver imparato che può ancora amare la vita, Liz sente il bisogno di tornare nuovamente con i piedi per terra. Come spiega Gardner, Liz passa dal *dolce far niente* a sperimentare qualcosa di più profondo. L'India è un posto frenetico, eppure Liz è lì per trovare quiete”, racconta la produttrice. “Il suo obiettivo è quello di meditare e guardarsi interiormente, è questo certamente ciò che rappresenta l'Ashram e ciò che Richard costantemente le dice. Deve fermarsi per ritrovare il controllo delle cose. Basta fermarsi”.

“Liz giunge in India come una ragazzina con lo zaino in spalla e il suo sogno di raggiungere l'ashram e trovare la pace”, dice Julia Roberts. “Ciò che scopre però è che non è poi così semplice”.

Nello scrivere questa sequenza, gli sceneggiatori si sono basati sulle proprie esperienze personali: Jennifer Salt, da ragazza aveva frequentato un ashram nei pressi di New York. “Questa parte della storia mi è molto vicina, per questo avevo la massima ambizione”, dice. “All'ashram impari a meditare e le pratiche per purificare la mente e il cuore, ottenere amore e capire cosa cerchi. Ma significa anche imparare a stare in presenza del guru, qualcuno che è stato lì. È difficile da spiegare, ma quando sei lì capisci cosa significa l'amore e lo senti dentro di te perché tu sei intorno ad esso”.

In quel caos, è stata una ventata d'aria fresca l'accoglienza che il cast e la troupe hanno riservato all'attore Richard Jenkins, che interpreta il ruolo del texano Richard, l'improbabile amico di Liz, confidente, nonché *ashram*.

“Improvvisamente tra noi, dopo settimane di riprese, è arrivato Richard Jenkins, una persona eccezionale, che interpreta il personaggio in maniera eccezionale”, racconta la Gardner. “Lui e Giulia erano sempre insieme sin dalla prima pagina della sceneggiatura in cui è descritta la scena nella mensa dell'Ashram, dove lui chiama per la prima volta lei *mandibola*”.

Afferma Richard Jenkins, “Richard è un personaggio che è molto legato a ciò in cui crede, dice ciò che pensa e non ritorna sui suoi passi, inoltre Liz anche è una personalità inflessibile. Vede molto di se stesso in lei, per cui non cede”.

“Richard dal Texas e Liz si scontrano appena lei arriva all'Ashram, lui la prende in giro sin dal primo momento”, racconta la Roberts. “È questo il suo modo di spronarla, vede se stesso in lei. Richard Jenkins apporta al personaggio il giusto senso dell'humor. È stata un'esperienza meravigliosa poter recitare al fianco

di quest'uomo. Un vero piacere”.

Prima di cimentarsi nel ruolo, Jenkins ha avuto occasione di poter parlare con il vero Richard prima che morisse all'inizio dell'anno. Come per molti attori, che devono interpretare personaggi reali, Jenkins ha voluto mettere del suo nell'interpretazione, rispetto a quanto scritto, ma dopo aver letto la sceneggiatura ha detto: “Ho subito pensato *devo incontrare quest'uomo*. Così l'ho chiamato, è stato gentile, divertente e ho potuto fargli molte domande. Aveva perso molto nella vita, per sue scelte sbagliate. Come si può superare tutto ciò? Come puoi fare pace con la vita e andare avanti? Ecco perchè lui si trova all'Ashram. Richard era una persona incredibile”.

“L'Ashram è un luogo per le persone che sono alla ricerca, che cercando di evolversi, che si scontrano con le proprie paure, che riesaminano la propria vita”, commenta Jenkins. “Cercano un po' di pace, tutti infondo la cerchiamo, ma c'è chi si industria maggiormente. Non è facile, è un lavoro”.

Nel film, nelle sequenze indiane, recita anche la giovane Rushita Singh, che interpreta il ruolo di Tulsi, una ragazzina indiana di diciassette anni che stringe amicizia con Liz all'Ashram. Tulsi è destinata al matrimonio combinato con un uomo che non ha mai visto. Anche se entrambe provengono da due mondi completamente differenti, Liz intravede molto di se stessa nella giovane sposa e la loro amicizia diventa qualcosa di speciale”.

Dice la Roberts, “Vedere Tulsi vestita nei tipici abiti indiani è stato bellissimo. Lei era sorprendente. Girare la scena del matrimonio e preparare i costumi è stato un lavoro molto complesso. Questo è solo un altro esempio dell'enorme talento del costumista Michael Dennison e dello scenografo Bill Groom”.

La maggior parte delle riprese indiane sono all'interno dell'Ashram. È stato difficile trovare un Ashram adatto, essendo luoghi sacri dedicati alle pratiche Hindu. Racconta Groom: “Sono andato in India con il produttore Stan Wlodkowski, un anno prima dall'inizio delle riprese, cercando per due settimane un ashram per tutto il paese. Poi il nostro dipartimento di arte indiana ci ha avvisati che a sole due ore da New Delhi c'era un Ashram dove ci avrebbero permesso di fare le riprese. Abbiamo incontrato lo Swami del posto, che ci ha avvisati che avremmo potuto girare se le attività dell'Ashram non fossero state interrotte. E così è stato”.

Due culture che si contrapponevano, ma alla fine abbiamo lavorato con armonia. Alcune strutture costruite all'interno dell'Ashram per il film, dopo le riprese sono state lasciate lì e sono ora a disposizione dei discepoli dell'Ashram.

Racconta l'Executive Producers Wlodkowski: “Ogni volta che si tratta di girare in un luogo religioso o spirituale ci si trova sempre di fronte ad una sfida. È lavoro, ma si tratta comunque di riprendere qualcosa di molto intimo, personale e vuoi assicurarti di essere rispettoso e corretto. La troupe era costantemente attenta a ciò che si sarebbe poi osservato nel film”.

in Indonesia

Solo dopo aver conosciuto la *gioia* in Italia e il potere della pace interiore in India, Liz è ora pronta per ricevere il messaggio di Bali: *l'equilibrio*. Fa notare Julia Roberts: “Liz era già stata a Bali. E sapeva di una profezia per la quale un giorno sarebbe ritornata. Credo sia stata quella la spinta nella parte finale del suo viaggio. E ciò che impara a Bali – la ricerca dell'equilibrio – è qualcosa che ancora non è pronta a capire appena arrivata, ma tutti dobbiamo imparare che la vita non è qualcosa di lineare o logico”.

Quello che Liz non si aspetta quando arriva a Bali è di incontrare un nuovo amore. Una delle ragioni per cui sente la sua vita sottosopra è la sua passata relazione da cui è appena uscita; ora che è a Bali, ha appena capito come trovare la felicità pur stando da sola. Ma quando incontra Felipe non riesce a non pensare a lui. È pronta a rischiare la sua forza interiore ritrovata e lasciare che lui entri completamente nella sua vita?

“Quello che accade in questa storia d'amore è una cosa quasi normale,” dice Dede Gardner. “Liz si interroga su questo nuovo amore e sui sentimenti che prova, cercando di fuggire da esso, ma realizza che non può vivere senza l'altra persona e per questo torna da lui, sperando che non sia troppo tardi. La chimica tra Julia Roberts e Javier Bardem, che interpreta il ruolo di Felipe, è perfetta”.

“Ero intrigato ma allo stesso tempo nervoso di lavorare con Julia Roberts”, racconta Bardem. “L'ammiro sinceramente e sono un fan dei suoi film, ma non l'avevo mai incontrata di persona. Sono entrato nel progetto molto dopo e non era mia intenzione cambiare il corso delle cose. Ma Julia è stata molto cortese e divertente. È molto presente sul lavoro, ti colpisce”.

Racconta Julia Roberts che con le lunghe riprese, in giro per il mondo, ormai quasi al termine con gli ultimi giorni a Bali, l'arrivo di Bardem ha infuso nuova energia al progetto. “Ha dato a tutti noi un nuovo senso delle cose. È bravissimo nel ruolo di Felipe, proprio perché è così naturale ed umano”.

Bardem, che ha un accento spagnolo, ha praticato l'accento brasiliano proprio per il ruolo. Durante le prove a New York, l'attore Premio Oscar® ha conosciuto a cena il vero Jose Nunes, a cui s'ispira il personaggio di Felipe.

“Il personaggio di Felipe non è un tipico latin lover, nè Javier era intenzionato a dare quest'impronta al ruolo”, racconta Gardner. “Felipe ha sofferto per amore. È un tipo tranquillo e divertente e vive la sua vita con semplicità”.

“Ho letto il libro subito dopo aver letto la sceneggiatura”, racconta Bardem. “La storia racconta qualcosa che è comune a tutti, di un cuore a pezzi e di come riuscire a superare il dolore. Ma c'è anche un elemento divertente nella vicenda. Cerchiamo sempre di essere diversi da come siamo, sia perché non ci piacciamo sia perché vogliamo che le persone ci accettino e ci amino. Felipe è cristallino e per Liz incontrare qualcuno che le dia la possibilità di essere com'è è suggestivo e rigenerante, per questo si innamora di lui”.

Il medico/guaritore balinese Ketut Liyer, il cui nome significa letteralmente “luce del sole”, interpretato dall'esordiente Hadi Subiyanto, è un personaggio determinante nel percorso di Liz in Indonesia. Dopo aver incontrato Ketut durante la sua prima visita a Bali, le sue parole e la sua saggezza la spingono a tornare. La loro amicizia è uno scambio di esperienze, durante le quali lei trascrive alcuni appunti e insegna a lui l'inglese, mentre in cambio lui l'ascolta offrendole i suoi consigli. “Ketut è un personaggio chiave, essendo

colui che determina la sua scelta di ritornare e cercare Felipe”, racconta la Gardner. “Questo è il momento della storia in cui Liz è a un crocevia e deve prendere una decisione. Lei sa che la verità giace solo dentro se stessa”.

Trovare un attore capace di interpretare questo personaggio cruciale era fondamentale. Un suonatore di flauto, di nome Subiyanto, ha catturato l'attenzione in un hotel di Jakarta. Gli è stato chiesto di leggere la sceneggiatura e capire se avesse gradito il ruolo pur non avendo mai fatto l'attore e se conoscesse Julia Roberts. Ciò nonostante si è trovato presto su un aereo per Bali. “È stata una grande occasione per me, ottenere questo lavoro”, racconta lui. “È la seconda cosa più bella che mi sia mai accaduta. La prima è quando sono nato, ora è questa. Sono molto felice”.

I costumi e le scenografie

In ogni film, il costumista e lo scenografo lavorano a stretto contatto con il regista per determinare lo stile del film. L'idea è quella di far in modo che l'immagine sullo schermo sia di supporto alla storia. Per lo scenografo Bill Groom e per il costumista Michael Dennison, *Mangia Prega Ama* è un film che ha richiesto ben quattro stili differenti, a seconda della location. A loro spettava la decisione di come dovesse essere il giro intorno al mondo di Liz e come il suo viaggio sarebbe stato accompagnato dagli arredamenti e dagli abiti.

Quando Groom ha avuto un primo colloquio con Murphy e la Gardner, ha avvertito una forte energia di cui ha subito voluto essere parte. “Sin dal primo incontro confidavo nel fatto che questo film sarebbe stato interessante e così è stato”, racconta. Groom ha iniziato la preparazione per questo film sei mesi prima dell'inizio delle riprese.

Una delle prime cose che Murphy, la Gardner, Wlodkowski e Groom hanno fatto in fase di pre-produzione è stato di andare in giro per il mondo alla ricerca delle location adatte. Viggiando attraverso gli stessi luoghi descritti da Elizabeth Gilbert è nata l'ispirazione creativa per le scenografie. Groom ha iniziato a lavorare ai quattro elementi aria, acqua, terra e fuoco, per descrivere le diversità dei quattro luoghi del viaggio New York, Roma, l'India e Bali.

Groom vive a Brooklyn, New York, per questo motivo la realizzazione di queste scene del film derivano dalla sua esperienza personale. Ha interpretato New York partendo da colori affini alla terra, usando toni grigi, neri e marroni e texture come il granito o la pietra per illustrare la cupa vita di Liz oppressa nella sua casa, rendendo lo stato emozionale della storia.

Spiega Dennison parlando dell'inizio del film: “New York mostra i sentimenti più freddi e gli abiti riflettono ciò. C'è poca varietà di colore e sono tenui”.

Mentre per le scene ambientate a Roma, spiega Murphy, le sequenze avrebbero dovuto mostrare l'intensa solitudine che Liz prova dopo la rottura. Per Groom è l'aria a simboleggiare quel senso di vuoto. Molte scene sono infatti ambientate in autunno, c'è molto vento, ampi spazi in una città con più di duemila anni. “Roma è la città in cui Liz respira”, spiega Groom. “Apre le finestre, le tende si gonfiano di aria e lei finalmente

abbandona la sua vita di New York, fa un lungo respiro e si dedica al cibo”.

Dennison ha scelto colori autunnali per dipingere Roma, non solo per il periodo dell'anno in cui Liz è lì, ma anche per poter giocare con la città e i suoi abitanti. Osservando l'abbigliamento il pubblico può notare come Liz lentamente si veste sempre più nello stile italiano, seguendo il suo umore che si adegua sempre più all'ambiente che la circonda. “La sensualità degli italiani trasuda da tutti i pori, nella città, nel cibo e naturalmente nel loro modo di vestire. Era necessario che Liz si sentisse lentamente parte di Roma”, spiega il costumista.

Durante il primo viaggio in India, a caccia delle location per le riprese, appena uscito dall'aereo, per Groom è stato subito chiaro che l'elemento determinante sarebbe stato il fuoco. Appena Liz abbassa il controllo sulla propria vita, le sue emozioni esplodono in toni brillanti di rossi e aranci. Groom racconta di aver letto da qualche parte che l'India è il luogo più decorato al mondo, anche la cosa più semplice e ordinaria, come ad esempio un tir per strada è abbellito con un disegno.

”L'India diventa un'esplosione di colori che contrasta con il silenzio della spiritualità”, commenta Dennison, parlando dei costumi. “L'India è unica e mistica. È il centro della spiritualità. Le persone si circondano di colori vivaci e la vivacità porta il colore, tutto nella vivacità della vita. In alcuni casi abbiamo intensificato i colori a favore della storia. Era importante psicologicamente ma anche a livello incoscio che ci fosse quel senso di pienezza”.

In India, Groom ha allestito un matrimonio molto elaborato. Compiaciuto di questa possibilità è stato entusiasta per il lavoro fatto. “Anche il più umile dei matrimoni è colorato, decorato, è un evento vivace che coinvolge l'intera comunità”, racconta. “Il nostro è stato così convincente che alcuni membri della comunità dove abbiamo fatto le riprese si sono arrabbiati per non esser stati invitati alla festa”.

A Bali invece Groom è stato rapito dalla bellezza dell'inteso fascino della natura. A questo punto la storia d'amore tra Liz e Felipe e la sua ricerca per l'equilibrio erano in perfetta armonia con i toni del blu e del verde dell'elemento *acqua*.

Racconta Groom: “Quando arrivi a Bali sei colpito dai riflessi del cielo nei campi di riso, i fiumi ruggenti che sembrano avvolgerti, dai laghi vulcanici e dalle spiagge incontraminate. Sia per Ruan sia per me questo era quello che volevamo esprimere nel film”.

A Bali, Liz si sente vivace e piena di vita, i colori e la luminosità dei costumi ben riflettono questo stato d'animo. “Questa è la parte più rocambolesca del film”, continua Dennison. “Liz attraversa molte e diverse emozioni e mostra la sua vulnerabilità nell'amore che prova per Felipe”.

Dove era possibile i filmmaker hanno scelto di girare nelle location originali di cui si parla nel libro. Sebbene ciò non fosse sempre possibile, ci sono stati casi in cui la produzione non ha resistito. Per esempio, lo scenografo Bill Groom ha incontrato il vero Ketut Liyer per trarre la giusta ispirazione. Ma Groom sapeva che non avrebbero potuto migliorare l'ambiente reale. Commenta: “Non solo abbiamo girato nella casa di Ketut, dove vive attualmente con ben quattro generazioni della sua famiglia, ma abbiamo adoperato un vero disegno di Ketut per creare quello che nel film lei regala a Liz durante il suo primo viaggio a Bali”.

Per ogni sezione del film, sia Groom sia Dennison hanno allestito un reparto dedicato, lavorando con squadre locali per la preparazione dei var set nei singoli paesi. Artigiani locali, dai coltivatori di riso a Bali a cento

sari per il matrimonio indiano, ricchi di dettagli e autenticità, per creare costumi che arricchiscono il film, considerando che molti di questi artigiani non avevano mai lavorato ad un film prima d'ora.

IL CAST

JULIA ROBERTS (Liz Gilbert) ha vinto il Premio Oscar® per il film *Erin Brockovich – Forte come la verità*. È apparsa in alcuni dei film di maggior successo di Hollywood e ha lavorato al fianco dei registi più stimati dell'industria cinematografica. I suoi film hanno incassato più di 2,5 miliardi di dollari in tutto il mondo. Arrivata all'attenzione del pubblico nel ruolo amato dalla critica di tutto il mondo in *Mystic Pizza*, è successivamente apparsa in *Fiori d'acciaio*, grazie al quale ha ottenuto la sua prima nomination agli Oscar® e per il quale ha ottenuto un Golden Globe® nella categoria *miglior attrice non protagonista*, ha recitato al fianco di Richard Gere, in *Pretty Woman*, film vincitore d'incassi del 1990 che le è valso la seconda nomination agli Oscar®. Dopo l'indimenticabile interpretazione in *Pretty Woman*, ha lavorato in pellicole del calibro di *Linea mortale*, *A letto con il nemico*, *Qualcosa di cui...sparlare*.

Di recente ha ottenuto la sua settima nomination ai Golden Globe, nella categoria *migliore attrice*, per il film *Duplicity*, al fianco di Clive Owen, per la regia di Tony Gilroy. Ha ottenuto le sue precedenti candidature ai Golden Globe Awards per i film *Il matrimonio del mio migliore amico*, *Notting Hill*, al fianco di Hugh Grant e per il film di Mike Nichols *La guerra di Charlie Wilson*, al fianco di Tom Hanks.

Tra altri suoi lavori si elencano il film di Neil Jordan *Michael Collins*, interpretato al fianco di Liam Neeson e al musical/commedia romantica di Woody Allen *Tutti dicono I Love You*; il thriller di Richard Donner *Ipotesi di complotto*, con Mel Gibson. H recitato al fianco di Susan Sarandon e Ed Harris nel film di Chris Columbus *Nemiche amiche*; *Se scappi ti sposo*, dove è tornata a recitare al fianco di Richard Gere, suo co-protagonista in *Pretty Woman*, e con il regista Garry Marshall. Ha recitato al fianco di Denzel Washington nel film *Il Rapporto Pelican*, di Alan J. Pakula; al film di Joel Schumacher *Scelta d'amore – la storia di Hilary e Victor*; è apparsa in *Mona Lisa Smile* e in *I perfetti innamorati*. Ha lavorato a tre film del regista Steven Soderbergh: *Ocean's Eleven*, *Ocean's Twelve* e

Full Frontal. Con *The Mexican*, il film diretto da Gore Verbinski, è tornata a lavorare al fianco di Brad Pitt, suo co-protagonista nei due *Ocean's*, e ha successivamente interpretato *Confessioni di una mente pericolosa*, che segna il debutto come regista di George Clooney. E' stata l'interprete principale di *Closer* diretto da Mike Nichols. Tra I suoi ultimi lavori è presente il film *Appuntamento con l'Amore* per la regia di Garry Marshall.

Nel 2006 ha debuttato a Broadway nell'opera di Richard Greenberg “*Three Days of Rain*”, al fianco di Paul Rudd e Bradley Cooper.

JAMES FRANCO's (David Piccolo) Grazie alla straordinaria interpretazione di James Dean, nel film biografico per TNT, Franco si è guadagnato entusiastiche recensioni e ha attirato l'attenzione dell'industria cinematografica. Per l'interpretazione della leggenda del grande schermo, ha vinto il Golden Globe come miglior attore in un film TV ed è stato candidato all'Emmy e allo Screen Actors Guild Award. È noto al

grande pubblico per il ruolo di Harry Osbourne, interpretato nella trilogia di *Spider-Man* diretta da Sam Raimi.

Di recente ha recitato al fianco di Sean Penn nel film diretto da Gus Van Sant *Milk*, per cui ha ottenuto l'Independent Spirit Award nella categoria *miglior attore non protagonista*. Di recente ha ottenuto una candidatura ai Golden Globe per il suo personaggio nel film di David Gordon Green *Strafumati (Pineapple Express)* al fianco di Seth Rogen. È apparso nel film di George C. Wolfe, *Come un uragano (Nights in Rodanthe)*, con Richard Gere e Diane Lane e nel film *Nella valle di Elah (In The Valley of Elah)*, al fianco di Tommy Lee Jones diretto da Paul Haggis.

James Franco ha da poco concluso il lavoro per il film di Rob Epstein e Jeffrey Friedman *L'urlo (Howl)* al fianco di Danny McBride e per il film di David Gordon Green *Your Highness*. Ha preso parte anche al film commedia di Shawn Levy *Notte folle a Manhattan (Date Night)*. È al lavoro alla produzione di Danny Boyle dal titolo *127 Hours*.

Altri suoi lavori includono: l'opera di Karen Moncrieff *The Dead Girl; An American Crime* di Tommy O'Haver, con Catherine Keener ed Ellen Page; *Tristano e Isotta (Tristan and Isolde)*; *The Great Raid – Un pugno di eroi* di John Dahl; il film di Robert Altman *The Company*; il film che ha segnato il debutto alla regia di Nicolas Cage *Sonny*; il film *Colpevole d'omicidio (City By The Sea)* al fianco di Robert DeNiro e il film prodotto da Martin Scorsese *Deuces Wild – I guerrieri di New York*. Per la televisione ha lavorato all'acclamata serie tv *Freaks and Geeks*.

Ha scritto e diretto numerose sceneggiature. Due sono state adattate per il cinema *Fool's Gold* e *The Ape*, che ha prodotto, diretto e interpretato. Ha anche scritto, diretto e interpretato *Good Time Max. Herbert White*, da lui scritto e diretto, con la partecipazione di Michael Shannon, ha debuttato al Sundance Film Festival nel 2010. *The Feast of Stephen*, scritto e diretto da Franco, ha partecipato e vinto il premio Teddy al Festival di Berlino. Inoltre Franco ha diretto il documentario *Saturday Night*. L'ultimo suo lavoro scritto e diretto, *The Clerks Tale*, è stato proiettato a Maggio al Festival di Cannes. Tra i suoi progetti futuri c'è la direzione di due film, un adattamento di un libro di Charles Bukowski *Ham on Rye* e la biografia del poeta Hart Crane detto *The Broken Tower*.

RICHARD JENKINS (Richard dal Texas) è uno degli attori più ricercati di Hollywood. Ha recitato in oltre cinquanta film tra cui di recente *L'ospite inatteso* per cui è stato nominato agli Academy Awards®, per la sua interpretazione nel ruolo di Tom McCarthy. Il film ha riscosso successo al Toronto Film Festival nel 2007 e al Sundance Film Festival nel 2008, vincendo il premio Grand Prix al 34th Deauville Festival of American Film. L'interpretazione di Richard nelle vesti di Walter Vale, un dissilluso professore di economia del Connecticut la cui vita viene travolta da un insolito incontro a New York, gli è valsa il premio di miglior attore il premio John Garfield nel 2008 al Method Fest independent film festival, dove è stato onorato anche di un premio alla carriera.

Tra i suoi recenti lavori: *Dear John*, prodotto da Screen Gems, *Burn After Reading* dei fratelli Coen, al fianco di George Clooney, Brad Pitt, John Malkovich, e Frances McDormand. Ha anche recitato in *L'uomo che non c'era* del 2001 con Billy Bob Thornton, James Gandolfini, e Scarlett Johansson e in *Prima ti sposo e poi ti*

rovino, al fianco di George Clooney e Catherine Zeta-Jones nel 2003.

Nel luglio 2008, Jenkins ha recitato al fianco di Will Ferrell, John C. Reilly, e Mary Steenburgen nella commedia *Fratellastri a 40 anni*.

Nel 1997 ha ricevuto una nomination nella categoria Migliore Attore non protagonista agli Independent Spirit Award per la sua performance nella commedia di David O. Russell *Amici e disastri* al fianco di Ben Stiller, Tea Leoni, Josh Brolin, e Lily Tomlin.

Nel 1986, Richard ha interpretato il suo primo ruolo nel film premiato agli Oscar® *On Valentine's Day* per la regia di Horton Foote. Tra i suoi lavori: *Le streghe di Eastwick* di George Miller, al fianco di Jack Nicholson, Susan Sarandon, Cher e Michelle Pfeiffer; *Nikita – Spie senza volto* di Richard Benjamin, con River Phoenix e Sidney Poitier; *Seduzione pericolosa* con Al Pacino e Ellen Barkin; *Wolf* di Mike Nichol, di nuovo al fianco di Jack Nicholson; con Charlize Theron nel 2005 in *North Country – Storia di Josey*; *Dick&Jane – Operazione furto* con Jim Carrey e Tea Leoni di Judd Apatow.

Jenkins ha anche lavorato al film di Clint Eastwood *Potere Assoluto*; ai film dei Fratelli Farrelly *Tutti pazzi per Mary* e *Io, me Irene* al fianco di Jim Carrey; al film di Sydney Pollack in *Destini incrociati* con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas.

Tra i lavori televisivi: *Six Feet Under* nel ruolo del capofamiglia Fisher. È anche apparso nella serie *Sins of the Father* e *And the Band Played On* premiata agli Emmy Awards®.

Richard è da quattordici anni membro della Rhode Island's Trinity Repertory Company. Per quattro anni ne è stato direttore artistico.

Jenkins ha di recente ultimato la lavorazione dei film: *Waiting For Forever*, diretto da James Keach, *The Rum Diary*, al fianco di Johnny Depp, *The Cabin in the Woods*, diretto da Drew Goddard, *Let Me In*, scritto e diretto da Matt Reeves e *Hall Pass* dei fratelli Farrelly.

VIOLA DAVIS (Delia Shiraz) ha affermato il suo talento con la sua interpretazione nel film *Antwone Fisher*; per la regia di Denzel Washington, per cui ha ottenuto una candidatura agli Independent Spirit Awards. Per il film *Il Dubbio (Doubt)*, ha ottenuto una candidatura agli Oscar®, ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild, ricevendo il premio Breakthrough Award dal National Board of Review. Di recente ha recitato in *Madea Goes to Jail*, *State of Play*, e *Giustizia Privata (Law Abiding Citizen)*; quest'anno ha preso parte ai film *Innocenti bugie (Knight and Day)*, *It's Kind of a Funny Story* e *Trust*. In estate la Davis inizierà la lavorazione del film *The Help*, nel ruolo principale di "Abileen". Tra gli altri suoi lavori si includono *Come un uragano (Nights in Rodanthe)*, in *The Andromeda Strain*, il film *Disturbia*, *The Architect*, *Get Rich or Die Tryin'*, *Syriana*, *Lontano dal Paradiso (Far from Heaven)*, *Solaris*, *Traffic* e *Out of Sight*. Tra i suoi lavori televisivi: "United States of Tara," "Law & Order: SVU", "Jesse Stone," "Traveler," "Century City," "Lefty," e "City of Angels." Nel 2004 per la piece teatrale *Intimate apparel*, della Roundabout Theatre Company ha ottenuto molti premi come migliore attrice, tra cui dal Drama Desk, Drama League, Obie e Audelco. Nel 2010 ha vinto il Premio Tony e il premio Drama Desk per *King Hedley II*. Attualmente per la sua parte di Rose in *Fences*, di August Wilson, sta ottenendo numerose critiche positive. Ha ottenuto un altro Premio Tony, un onorificenza dall'Outer Critics' Circle, dal Drama League e del Drama Desk. Viola Davis ha

conseguito il diploma alla The Julliard School e tiene un Honorary Doctorate of Fine Arts Degree nella sua università, Rhode Island College.

BILLY CRUDUP (Stephen) è stato di recente visto nel film di Michael Mann *Nemico Pubblico (Public Enemies)* nel ruolo di J. Edgar Hoover e nei panni del Dr. Manhattan nell'adattamento di grande successo della graphic novel "Watchmen", diretto da Zack Snyder. Crudup è stato visto nel terzo episodio di *Mission: Impossible*, regia di J.J. Abrams, e *Uomini & Donne – Tutti dovrebbero venire... almeno una volta*, con Julianne Moore. Ha interpretato il comic-fantasy di Tim Burton *Big Fish – Le storie di una vita incredibile* per la Columbia Pictures. Ha anche interpretato *Charlotte Gray*, con Cate Blanchett, e *World Traveler*, con Julianne Moore. Precedentemente Crudup aveva interpretato il film, acclamato dalla critica, *Jesus' Son*, con Samantha Morton, Holly Hunter e Denis Leary, che gli è valso il premio come Miglior Attore al Festival Cinematografico di Parigi e una nomination agli Independent Spirit Award. E' stato anche visto nel film premio Oscar® di Cameron Crowe *Quasi famosi*, con Frances McDormand e Kate Hudson, e nell'acclamato *Waking the Dead*, con Jennifer Connelly. Ha interpretato anche *Dedication*, con Mandy Moore, e *The Good Shepherd – L'ombra del potere* di Robert De Niro con Matt Damon e Angelina Jolie.

Ha esordito sul grande schermo in *Sleepers* di Barry Levinson, con Robert De Niro, Brad Pitt e Jason Patric. E' apparso in *Tutti dicono I Love You* di Woody Allen ed è stato il protagonista di *Innocenza infranta* di Pat O'Connor. Crudup è stato il protagonista del film, acclamato dalla critica, *No Limits*, la storia del leggendario mezzofondista Steve Prefontaine. Ha interpretato anche *Hi-Lo Country*, con Woody Harrelson. Per la sua interpretazione ha vinto il National Board of Review Award.

Attore di successo anche a teatro, Crudup ha vinto un Tony Award come Miglior Attore per il suo ruolo nella produzione di Broadway di *The Coast of Utopia*, che ha aperto a ottobre 2006. Nel 2005, è stato visto in *The Pillowman* di Martin McDonagh, per il quale ha ricevuto una nomination al Tony come Miglior Attore Protagonista. Crudup ha anche recitato in *The Elephant Man* al Royale Theatre, e anche per questo è stato candidato ai Toni come Miglior Attore Protagonista. Ha debuttato a Broadway nel ruolo di Septimus Hodge in *Arcadia* di Tom Stoppard, diretto da Trevor Nunn, ruolo per il quale ha vinto molti premi, tra cui l'Outer Critics Circle Award per Miglior Debutto di un Attore e un Theatre World Award. E' stato anche onorato con il Clarence Derwent Award dell' Actors' Equity Association per Miglior Debutto a Broadway.

Negli ultimi anni il pubblico ha apprezzato il noto attore **JAVIER BARDEM's (Felipe)** in molti film di successo. Nel 2008, Bardem ha ottenuto il Premio Oscar® per la sua interpretazione del film *Non è un paese per vecchi (No Country for Old Men)*. Per il ruolo dello spietato e temibile Anton Chigurh, Bardem ha vinto anche il Golden Globe, il premio dello Screen Actors Guild e del NY Film Critics.

Javier Bardem è stato candidato all'Oscar come migliore attore, per l'interpretazione del poeta cubano dissidente Reinaldo Arenas nel film diretto da Julian Schnabel *Prima che sia notte*. Per lo stesso ruolo, Bardem ha vinto il premio come Migliore Attore anche al Festival di Venezia oltre al premio della National Society of Film Critics, l'Independent Spirit e quello del National Board of Review, oltre ad aver ricevuto la candidatura al Golden Globe sempre nella stessa categoria. In totale Javier ha ottenuto sette candidature e

vinto quattro premi Goya, equivalente spagnolo dell'Oscar.

Di recente ha ottenuto il premio come *migliore attore* al Festival di Cannes 2010 per la sua interpretazione in *Biutiful*, di Alejandro Innaritu. Il film sarà presente anche al Toronto International Film Festival 2010 e sarà nelle sale alla fine di quest'anno.

È l'unico attore ad aver ricevuto per due volte il premio come *migliore attore* al Festival di Venezia, uno dei quali per il film di Alejandro Amenábar *Mare dentro*. Per lo stesso film ha vinto un Premio Goya e ha ottenuto una candidatura ai Golden Globe.

Tra i suoi film più recenti si ricordano il film diretto da Woody Allen *Vicky Cristina Barcelona* per cui è stato nuovamente candidato ai Golden Globe ed agli Independent Spirit Award; il debutto alla regia di John Malkovich *Danza di sangue*, il film diretto da Fernando Leon de Aranoa *I lunedì al sole*, nominato miglior film al Festival di San Sebastian: *Collateral* di Michael Mann; *L'ultimo inquisitore* accanto a Natalie Portman e *L'amore al tempo del colera* di Mike Newell.

Tra gli altri film di Bardem ricordiamo i film di Bigas Luna *Uova d'oro*, *La tetta e la luna*, *Tra le gambe*, *Dias Contados* (Migliore Attore al Festival di San Sebastian), *Boca a boca*, *Ecstasy*, il film di Almodovar *Carne Tremula*, *Dance with the devil*, *Lobos de Washington* e *Seconda pelle*.

Javier aveva solo quattro anni quando la madre gli trovò un ruolo nella mini serie spagnola *El Picasso*. Da ragazzo, Bardem ha studiato pittura alla Escuela de Arte Y Oficinas Art School e nel frattempo ha interpretato piccoli ruoli televisivi. E' stato nei primi anni 90 quando il regista spagnolo Bigas Luna gli offrì un ruolo in *Le età di Lulù* che la sua carriera di attore decollò.

Javier Bardem è originario di Las Palmas Gran Canarias (alle Isole Canarie). Sua madre è Pilar Bardem, una stimata attrice che non ha mai smesso di recitare dagli anni 60 ad oggi mentre suo zio era Juan Antonio Bardem uno dei più famosi attori spagnoli, messo in prigione sotto il regime di Franco quando il suo film *Death of a cyclist* vinse il premio della critica al Festival di Cannes. Molti altri componenti della famiglia Bardem sono famosi attori, tra cui suo nonno Rafael Bardem e sua nonna Matilde Muñoz Sampedro.

CAST TECNICO

RYAN MURPHY (Regista/Sceneggiatore) premiato ai Golden Globe® ha creato, scritto e diretto l'originale e nota serie FX "Nip/Tuck" e la serie di successo per Fox "Glee."

Murphy ha iniziato la sua carriera come giornalista, scrivendo per numerose testate tra cui The Miami Herald, Los Angeles Times, The New York Daily News and Entertainment Weekly. La sua carriera di sceneggiatore è iniziata nel 1990 quando Steven Spielberg ha acquistato la sua commedia romantica *Why Can't I Be Audrey Hepburn?*. La sfida successiva è stata la creazione della serie "Popular" e poi la creazione della serie comica/satirica "Nip/Tuck" creata e prodotta con gli executive producers Greer Shephard e Michael M. Robin.

Nel 2009, la serie "Glee" ha debuttato su Fox. Da allora la serie ha ottenuto numerosi consensi, ottenendo il Golden Globe nella categoria *migliore serie televisiva, musicale o comica*. "Glee" ha ottenuto anche un

premio agli Screen Actors Guild Awards. Murphy è stato candidato anche al premio Directors Guild of America per la regia dell'episodio pilota. La serie ha ottenuto anche un Peabody Award e ha dato vita a tre album/colonna sonora di grande successo.

La serie "Nip/Tuck" ha debuttato nel 2003 su FX Network. Presto sarebbe diventata una delle più importanti e popolari serie della rete. È stata definita dall'American Film Institute una delle delle 10 migliori serie tv per l'anno 2003 e 2004 ed è stata l'unica nel 2004 ad ottenere il premio nella categoria *migliore serie tv* alla prima stagione. Nel 2004 Ryan Murphy ha ottenuto una candidatura agli Emmy® nella categoria *Outstanding Directing for a Drama Series*.

Nel 2006, Murphy è approdato al grande schermo scrivendo e dirigendo l'adattamento cinematografico del best seller *Correndo con le forbici in mano* con Annette Bening e Gwyneth Paltrow.

JENNIFER SALT (Sceneggiatrice) è un talento naturale sia davanti sia dietro la macchina da presa. I suoi anni trascorsi sia come attrice e più di recente come sceneggiatrice l'hanno resa una delle poche donne di Hollywood che hanno avuto successo in entrambi i campi. Salt prosegue la sua tradizione di famiglia nel mondo del cinema, seguendo le orme della madre attrice e del padre, sceneggiatore premio Oscar®.

Attualmente, Salt è impegnata sullo sviluppo di una sceneggiatura tratta dal libro di Rachel DeWoskin "Foreign Babes in Beijing".

Di recente ha scritto e prodotto otto stagioni della serie tv di successo e premiata ai Golden Globe® "Nip/Tuck", per la quale ha ottenuto una candidatura ai Writers Guild Awards per l'episodio intitolato "Rhea Reynolds".

Il legame che Jennifer Salt ha con *Mangia Prega Ama* va oltre la semplice sceneggiatura, avendo avuto un percorso personale simile a quello dell'autrice Elizabeth Gilberts. Salt è sempre alla ricerca di qualcosa che non sia mai scontato. Per dieci estati si è dedicata allo studio dello yoga e della meditazione seguendo le stesse regole del guru, di cui parla la Gilbert nel suo libro. Ha vissuto e lavorato presso un Ashram di New York, praticando la preghiera e la meditazione.

Prima di trovare la sua strada di scrittrice, la Salt si è dedicata alla professione di attrice in teatro, in televisione e sul grande schermo. Dopo aver conseguito il diploma alla High School of Performing Arts e al Sarah Lawrence College, ha iniziato a recitare professionalmente in teatri regionali, debuttando a Broadway nell'opera di Oliver Hailey *Father's Day*.

La sua carriera cinematografica è iniziata con una parte nel film *Un uomo da marciapiede (Midnight Cowboy)*, ha poi recitato nel film di Robert Altman *Anche gli uccelli uccidono (Brewster McCloud)*, nel film di Brian DePalma *Hi Mom!*, nel film di Paul Williams *Il rivoluzionario (The Revolutionary)* e nel film di Woody Allen *Provaci ancora Sam (Play It Again Sam)*.

È in quel periodo che Jennifer Salt in compagnia di una sua amica attrice, Margot Kidder, ha condiviso una casa a Malibu, che sarebbe diventato poi il ritrovi di giovani icone degli anni settanta, tra cui De Palma, Spielberg, Scorsese, Schrader e DeNiro.

Dopo aver interpretato il personaggio di Eunice Tate nella serie "Soap", la Salt ha trascorso più di dieci anni recitando al cinema, in televisione e in teatro, fino al 1991 quando ha deciso di abbandonare le scene per

dedicarsi alla sceneggiatura. Rapidamente ha ottenuto successo portando avanti lavori teatrali e serie tv. Il suo primo lavoro è stato “Sins of the City” per USA network seguito da “I misteri di Nero Wolfe”, per A&E. Jennifer Salt è figlia di Waldo Salt, che ha ottenuto il Premio Oscar® per i film *Un uomo da marciapiede* (*Midnight Cowboy*) e *Tornando a Casa* (*Coming Home*) e una candidatura per *Serpico*. Ha ereditato la passione per la recitazione da sua madre, l'attrice Mary Davenport.

ELIZABETH GILBERT (autrice del libro *Mangia Prega Ama*) è una scrittrice che ha ottenuto vari riconoscimenti per la sua produzione letteraria. La raccolta di racconti brevi 'Pilgrim' è stata finalista al premio PEN/Hemingway e il suo romanzo 'Stern men' è stato tra i libri consigliati dal New York Times. 'The Last American Man', uscito nel 2010 è stato finalista sia al National Book Award sia al National Book Critics Circle Award. Sin dalla sua prima pubblicazione nel gennaio 2006, il suo recente libro *Mangia Prega Ama*, è stato al primo posto in classifica per ben 57 settimane, nella classifica dei libri più venduti del New York Times. Ha venduto oltre 6 milioni di copie negli Stati Uniti ed è stato tradotto in più di trenta lingue.

DEDE GARDNER (produttrice) è Presidente di Plan B Entertainment. Di recente ha prodotto il film in uscita *The Tree Of Life*, con Brad Pitt e Sean Penn, diretto da Terence Malick.

Tra i suoi più recenti lavori si ricordano: *Un amore all'improvviso* (*The Time Traveler's Wife*), con Eric Bana e Rachel McAdams, diretto da Robert Schwentke; *The Private Lives of Pippa Lee*, diretto da Rebecca Miller e interpretato da Robin Wright Penn, Alan Arkin, Keanu Reeves e Blake Lively; *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford* (*The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford*) di Andrew Dominik, che vedeva la presenza di Brad Pitt e Casey Affleck. Nel 2007, la pellicola si è aggiudicata il premio come miglior film da parte delle associazioni della critica di San Francisco e di St. Louis, oltre a ricevere delle candidature allo stesso riconoscimento da parte degli Empire Awards e del London Film Critics Circle. Inoltre, Pitt si è aggiudicato il premio come miglior attore al Festival di Venezia (dove è stata presentata la pellicola), mentre sia Affleck che il direttore della fotografia Roger Deakins

hanno ricevuto numerosi riconoscimenti per il loro lavoro, tra cui soprattutto le candidature all'Academy Award®, rispettivamente come miglior attore non protagonista e miglior fotografia. Sempre nel 2007, ha prodotto il dramma tratto da una storia vera “Un cuore grande” (*A Mighty Heart*), diretto da Michael Winterbottom e con protagonista Angelina Jolie, che è stato presentato in selezione ufficiale del Festival di Cannes di quell'anno. Per il suo ritratto di Mariane Pearl, la Jolie ha ricevuto delle candidature ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild Award® e agli Independent Spirit Award, così come delle nomination da tante associazioni di critici e il premio di miglior attrice al Santa Barbara Film Festival; il film indipendente *Year of the Dog* con protagonisti Molly Shannon e Laura Dern, e “Correndo con le forbici in mano” (*Running with Scissors*), interpretato da Annette Bening e diretto da Ryan Murphy, per il quale la Benning il Best Actress Satellite Award e una nomination ai Golden Globe.

Plan B è attualmente impegnata nella pre-produzione di un adattamento cinematografico del libro di Max Brooks, *World War Z* per la regia di Marc Forster con Brad Pitt e all'adattamento cinematografico del libro di David Grann *The Lost City of Z*, la cui regia sarà di James Gray.

La Plan B Entertainment sta attualmente sviluppando diversi progetti con tanti realizzatori importanti, tra cui David Fincher, James Gray, Bennett Miller, Jacob Estes, John Cameron Mitchell e Phil Morrison.

Prima di passare alla Plan B, è stata vicepresidente esecutiva della produzione alla Paramount Pictures. Nei sette anni passati allo studio, è stata coinvolta nello sviluppo e nella produzione di pellicole come “Election”, “Orange County”, “Zoolander” e “Come farsi lasciare in 10 giorni” (How to Lose a Guy in 10 Days).

Ha iniziato la sua carriera come addetta alle location a New York. In seguito, ha trovato un posto alla Innovative Artists, per poi entrare nel reparto letterario della William Morris Agency.

BRAD PITT (Produttore esecutivo), un premiato attore e una delle stelle più importanti nel mondo del cinema attualmente, ha avuto successo anche come produttore cinematografico con la sua società, la Plan B Entertainment.

Sotto questa etichetta, ha recentemente prodotto la pellicola di Martin Scorsese, vincitrice dell'Oscar® per il miglior film, “The departed - Il bene e il male” (The Departed);

“Un cuore grande” (A Mighty Heart), con protagonista Angelina Jolie; “Correndo con le forbici in mano” (Running with Scissors), che vedeva impegnata Annette Bening; il documentario “God Grew Tired of Us”; e “L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford” (The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford), che lo vedeva coinvolto anche nelle vesti di interprete.

La Plan B ha anche un'ampia gamma di pellicole in arrivo, tra cui la commedia d'azione “Kick-Ass”, interpretata da Nicolas Cage; “The Tree of Life” di Terrence Malick, con protagonisti Pitt e Sean Penn; “World War Z” di Marc Forster; “The Lost City of Z” di James Gray, in cui recita anche Pitt

Prossimamente sarà nel film *Moneyball* diretto da Bennett Miller.

STAN WLODKOWSKI (Executive Producer) ha prodotto film come *One Hour Photo*, *L'altra faccia di Beverly Hills (Slums of Beverly Hills)*, *Ethan From – La storia di un amore proibito*, *Longtime Companion* e *Fear, Anxiety & Depression*. Tra i suoi credits come executive producer sono inclusi anche *Push*, *Nella valle di Elah (In the Valley of Elah)* di Paul Haggis, *The Last Shot*, *The Singing Detective* e *Knockaround Guys*. Ha anche co-prodotto il film vincitore del Premio Oscar® *American Beauty*. Nelle vesti co-executive producer ha lavorato alla serie “Rome” prodotta da HBO, ha prodotto “Winchell” e “The Sunset Gang.” Attualmente è in Ungheria impegnato nella lavorazione di *Monte Carlo*, scritto e diretto da Tom Bezucha per la 20th Century Fox.

JEREMY KLEINER (Executive Producer) è produttore alla Plan B Entertainment. Ha di recente lavorato al film di Rebecca Miller *The Private Lives of Pippa Lee* e alla pellicola di Matthew Vaughn *Kick-Ass*. Tra i suoi progetti attualmente in sviluppo sono inclusi *World War Z* con Marc Forster, *Black Hole* e *The Killer* con David Fincher, *Tiger* con Darren Aronofsky, *The Lost City of Z* con James Gray e *The Immortalist* con Bennett Miller, e progetti tratti da libri come *Beautiful Boy*, *The Night Manager*, and *Important Artifacts*.

Kleiner è cresciuto a New York, ha frequentato l'Università di Harvard. Ha iniziato la sua carriera come stagista alla Errol Morris' Fourth Floor Productions prima di trasferirsi a Los Angeles per entrare alla

Kopelson Entertainment (*Platoon, Il fuggitivo - The Fugitive, Seven*). Come executive ha lavorato poi nella società di Dick and Lauren Shuler Donner, dove ha preso parte a progetti come *Solo due ore (16 Blocks)* e *La vita segreta delle api (The Secret Life of Bees)*. È entrato alla Plan B nel 2003.

ROBERT RICHARDSON (Direttore della fotografia) ha vinto due premi Oscar per *The Aviator* di Martin Scorsese e *JFK* di Oliver Stone.

Di recente ha lavorato al film *Shutter Island*, che ha segnato la sua quinta collaborazione con Martin Scorsese, con il quale aveva precedentemente lavorato a film come *Casinò* e *Al di là della vita (Bringing Out The Dead)*. Richardson ha anche seguito il lavoro per il film-concerto dei Rolling Stones.

Altro regista americano legato a Robert Richardson è Oliver Stone. Coltivando la sua capacità di adoperare diversi stili visivi, la loro unione artistica ha portato alla creazione di film come *By cultivating the ability to adopt a wide variety of visual styles as a survival guide, their artistic partnership flourished on a number of films, including Assassini Nati - Natural Born Killers, Wall Street, Nixon, Nato il 4 luglio (Born On The Fourth of July)*, e *Platoon*, per cui ha ottenuto due candidature agli Oscar®.

Originario di Cape Cod, Richardson ha frequentato la Rhode Island School of Design e l'American Film Institute. Tra i film di Richardson ricordiamo *Salvador, Platoon, Nato il 4 luglio, Otto uomini fuori, Codice d'onore, L'uomo che sussurrava ai cavalli; Natural Born Killers-Assassini nati, La neve cade sui cedri, Kill Bill: Volumes 1 and 2* e *Bastardi senza gloria*. Richardson è stato anche direttore della fotografia di numerosi documentari con Errol Morris, tra cui *Fast, Cheap and Out of Control, Mr. Death* e l'impetoso documentario su Abu Ghraib *Standard Operating Procedure*.

BILL GROOM (Scenografo) ha visto il suo primo film quando è andato al college in Oklahoma negli anni Sessanta. Cresciuto in una famiglia molto religiosa e fedeli alla Bibbia, i film erano severamente proibiti. Ad incoraggiarlo ad intraprendere una carriera artistica furono i suoi nonni, che gli regalarono la prima scatola di pastelli.

Più di dieci anni dopo si è diplomato alla Southeastern Oklahoma State University with a BA in Art and Theatre, ricevendo poi un MFA in scenografia teatrale dalla Tulane University. Dopo quattro anni da assistente di teatro alla SUNY Stony Brook, si è trasferito a New York City e ha iniziato un periodo di lavoro di sei anni alla NBC, occupandosi della scenografia del "Saturday Night Live" lavorando con il leggendario scenografo teatrale Eugene Lee. Groom ha assistito Lee anche in alcuni lavori teatrali tra cui la versione originale "Sweeney Todd."

Al "Saturday Night Live" hanno fatto seguito numerosi lavori televisivi, tra cui produzioni pluripremiate come "Life on the Mississippi", "Pudd'nhead Wilson" e "Huckleberry Finn" per PBS. Il primo film a cui ha lavorato Groom è stato *Il sogno del mare (Rocket Gibraltar)*.

Groom ha lavorato a molti film diretti dal regista Penny Marshall, tra cui *Ragazze Vincenti (A League of Their Own)*, *Uno sguardo dal cielo (The Preacher's Wife)* e *Riding in Cars with Boys* e molti film diretti da Joseph Ruben, including *L'innocenza del Diavolo (The Good Son)*, *Money Train*, *Il tempo di decidere (Return to Paradise)* e *The Forgotten*.

Groom ha collaborato con Sean Penn per quasi vent'anni, prima come art director per *Lupo solitario (The Indian Runner)* (con le scenografie di Michael Haller), successivamente come scenografo per *La promessa (The Pledge)*, entrambi diretti da Penn e di recente al film di Gus Van Sant *Milk*, con Penn nel ruolo del protagonista.

Di recente ha lavorato al film *Paper Man*, con Jeff Daniels, Lisa Kudrow, e Ryan Reynolds, un film scritto e diretto dal moglie e marito Michelle e Kieran Mulroney.

Per **BRADLEY BUECKER (Montaggio)** *Mangia Prega Ama* è il primo film di cui ha curato il montaggio. Ha iniziato a lavorare con Ryan Murphy nelle prime stagioni di “Nip/Tuck”, diventando successivamente Supervising Producer.

Buecker ha lavorato a molti pilot televisivi, lavorando con Murphy anche alla serie “Glee”. Attualmente lavora alla serie nel ruolo di supervising producer.

Buecker si è laureato all'Università del Michigan.

MICHAEL DENNISON (Costumista) ha lavorato a numerose produzioni di successo. Ha una lunga collaborazione con la sua collega Ellen Mirojnick e di recente hanno lavorato insieme al progetto di Keifer Sutherland *Riflessi di paura (Mirrors)*, nel 2008 al film *Alla scoperta di Charlie (King of California)*, con Michael Douglas and Evan Rachel Wood.

Di recente ha lavorato al film di Frank Miller *The Spirit*, al film di Oliver Stone *World Trade Center*, al film diretto da Mike Newell *Mona Lisa Smile*, al film di David Twohy *The Chronicles of Riddick* (co-designed), al film diretto da Andrew Waller *Ice Princess – Un sogno sul ghiaccio* ed al film di Menno Meyjes *Martian Child*.

Altri suoi progetti sono stati *I perfetti innamorati (America's Sweethearts)*, *What Women Want*, *La neve cade sui cedri (Snow Falling on Cedar)*, *Face/Off*, *Basic Instinct*, *Allucinazione perfetta (Jacob's Ladder)*, *Heartburn*, *Silkwood*, *La scelta di Sophie (Sophie's Choice)* e *Spiagge (Beaches)*.

DARIO MARIANELLI (Musiche) è nato a Pisa e ha studiato pianoforte e composizione tra Firenze e Londra.

Dopo un anno, come compositore diplomatosi alla Guildhall School of Music and Drama, dove era presidente della Contemporary Music Society, ha ottenuto una borsa di studio dalla Gulbenkian Foundation per un corso tenuto da Judith Weir e Lloyd Newson al Bretton University College, sulla Composizione e la Coreografia. Altre borse di studio gli hanno permesso di recarsi in Germania per una serie di workshop sulla Musica dei Film Europei e ha speso tre anni alla National Film and Television School, ottenendo il diploma nel 1997.

Ha scritto brani per la BBC Symphony Orchestra and for the Britten-Pears Orchestra, brani vocali per la BBC Singers e musiche per la Royal Shakespeare Company. .

Marianelli ha vinto il Premio Oscar®, un Golden Globe e un Ivor Novello Awards nella categoria *migliore colonna sonora originale* per il film *Atonement*, per il quale ha ottenuto una candidatura anche ai BAFTA. .

È stato candidato anche ai Classical Brit, nella categoria *Colonna sonora dell'anno*. Per il film *Orgoglio è Prejudizio* è stato candidato agli Oscar® e ha ottenuto un premio ai BAFTA.

“ACADEMY AWARD®” e “OSCAR®” sono marchi registrati e di servizio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.